



Dossier

Dossier

06/10/2023 giornaledibrescia.it

Stefano Zanotti

3

In Maddalena posizionate tre sculture lungo il sentiero che porta in Margherita

06/10/2023 bresciaoggi.it

5

Brescia, la Maddalena diventa una galleria d'arte «en plein air»

In Maddalena posizionate tre sculture lungo il sentiero che porta in Margherita

Stefano Zanotti

Da alcuni mesi in Maddalena c'è un tasso gigante che accoglie camminatori, ciclisti ed escursionisti. Adesso, oltre all'animale, ad animare la montagna dei bresciani ci sono anche una signora con il suo cane, una famiglia di boscaioli e un simpatico folletto. Sono le quattro opere che costituiscono la mostra «Maddalena. Il bosco dell'arte», ideata dall'Associazione artisti bresciani (Aab) con il supporto di Feralpi Group, **Cooperative Cauto** e Coop Centoraggi e in collaborazione con il Comune di Brescia. Un vero e proprio museo a cielo aperto - inaugurato ieri con la presenza del prefetto Maria Rosaria Laganà, dell'assessora all'Ambiente Camilla Bianchi e della consigliera regionale Miriam Cominelli - che si snoda da San Gottardo fino alla cascina Margherita, permettendo ai visitatori di entrare in contatto con l'arte attraverso uno dei sentieri più conosciuti del monte bresciano. L'idea non ha lasciato indifferente il prefetto, che si è complimentata con Aab e ha sottolineato come «gli artisti portano un valore aggiunto agli spazi verdi con opere che rimarranno per sempre». La famiglia di boscaioli L'Aab ha voluto creare un percorso di «Land art», una specifica tecnica che prevede l'intervento degli artisti direttamente sul territorio naturale. Così sono state realizzate opere che perfettamente si collocano nel paesaggio della Maddalena, realizzate con materiali naturali e tipici della tradizione bresciana, come legno, pietre, marmo e ferro. «Abbiamo trovato una situazione ideale in cui lavorare - spiega il direttore artistico Massimiliano Rosa -. L'anno prossimo proseguiremo allargando l'esposizione, dando anche un respiro internazionale ad un progetto che sicuramente è già importante». Per ora sono state posizionate quattro realizzazioni - Il Tasso (inaugurato a fine aprile) di Rodolfo Liprandi, Il folletto della Maddalena di Corrado e Massimiliano Rosa, L'una accanto all'altro in silenzio di Giovanni Baloni, e La famiglia dei boscaioli del bresciano Lino Sanzeni -, ma la volontà è, appunto, quella di impreziosire il percorso con altre opere. **Cauto** ha pensato a percorsi didattici che si svolgeranno attorno alle installazioni. Enti e sponsor La signora con il cane «È prezioso che ci sia un'associazione che riesce a promuovere l'arte nelle sue diverse forme - spiega l'assessora all'Ambiente Bianchi -: Non è scontato dare stimoli alla bellezza in un contesto che è già così bello naturalmente. Gli artisti ci permettono di avere uno sguardo diverso sulle cose, ed è una caratteristica che dovremmo fare nostra anche come cittadini e cittadine». Una tematica ripresa anche dalla consigliera regionale Miriam Cominelli che ha espresso gratitudine agli artisti per «aver donato alla Maddalena la dimensione artistica che mancava». Una componente fondamentale per la realizzazione dell'iniziativa è stata data dagli sponsor, tra questi Feralpi group che ha sostenuto il progetto - con le parole del consigliere delegato Giovanni Pasini - perché «è pienamente coerente con la nostra visione d'impresa. L'utilizzo di materiali naturali



giornaledibrescia.it

Cauto Cantiere Autolimitazione

ne amplifica la ricchezza naturalistica, declinando nella scultura anche l'operosità tipica bresciana. Sono valori in cui ci riconosciamo e che trovano qui un giusto spazio all'interno dell'anno di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura che orgogliosamente supportiamo». Leggi qui il GdB in edicola oggi Iscriviti alle newsletter del GdB . Per ogni tuo interesse, puoi avere una newsletter gratuita da leggere comodamente nella mail. riproduzione riservata

Brescia, la Maddalena diventa una galleria d'arte «en plein air»

Tasso in Maddalena Le opere d'arte in Maddalena La Maddalena come una vera e propria galleria d'arte en plein air. Chi passeggia nel tratto tra San Gottardo e la Margherita si sarà accorto di inaspettate creature, posizionate in un tutt'uno con l'ambiente circostante. Il bosco dell'arte Inaugurate ieri, tre nuove opere si aggiungono al «Tasso» di Rodolfo Liprandi, da aprile apripista del progetto «Maddalena. Il bosco dell'arte», varato da Aab (Associazione artisti bresciani) con il contributo di Fondazione ASM nell'ambito del bando «Usato sicuro». Presenti al varo il prefetto Maria Rosaria Laganà, l'assessore all'Ambiente della Loggia Camilla Bianchi e la sua predecessora Miriam Cominelli, da cui ha ereditato il progetto. «Si tratta di un modo per valorizzare questi luoghi già bellissimi e attrarre visitatori» ha dichiarato il prefetto Laganà. In una «pluralità di sguardi che offre spunti di riflessione sul rapporto dell'uomo con l'ambiente» ha aggiunto Bianchi. La famiglia di boscaioli La prima opera, visibile nell'area picnic prima del sentiero che porta in Margherita, è «La famiglia di boscaioli» di Lino Sanzeni, composta da una enorme pietra di scarto sovrastata dalle teste dei tre componenti realizzati in metallo. Scendendo lungo il percorso dove è posizionato l'enorme Tasso in rami intrecciati e imboccando il sentiero verso San Gottardo, si trovano «L'una accanto all'altro in silenzio», che raffigura una donna col suo cane realizzati da Giovanni Bailoni; e, successivamente, «Il folletto della Maddalena», iniziato da Corrado Rosa, venuto a mancare, e continuato dal figlio Massimiliano, che è direttore di Ledro land art e che è stato eletto curatore di questa esposizione. «Vorremmo dare un respiro internazionale all'iniziativa ed entro fine anno ci sarà la call per il 2024» ha annunciato. La durata dell'iniziativa L'iniziativa avrà un orizzonte pluriennale, garantito dal sostegno di diversi mecenati: Feralpi Group, Centoraggi e anche Cauto, che prevede percorsi didattici. «Un progetto coerente con la nostra visione d'impresa - ha commentato Giovanni Pasini -. Grazie all'utilizzo di materiali naturali si amplifica la ricchezza **ambientale** locale e nella scultura si declina l'operosità tipica bresciana». I materiali naturali Tratto peculiare della land art è proprio l'utilizzo di materiali reperibili in natura, come legno e pietra, oppure di risulta, in una visione ecologista e circolare. «Alcune opere sono destinate a modificarsi e deperire, come il nostro Tasso - spiega Massimo Tedeschi, presidente Aab -, altre saranno invece lo zoccolo duro della mostra, solide e indeteriorabili». Posizionare le opere non è stato affatto facile: «Sono intervenuti ingegneri strutturisti, geologi e tecnici del Comune per garantire la massima sicurezza per chi ne fruisce così come per l'ambiente circostante» ha concluso il direttore di Aab Dino Santina. © Riproduzione riservata Suggestimenti.



10/06/2023 16:27 Società Editrice Athesis, Michela Bono

Tasso in Maddalena Le opere d'arte in Maddalena La Maddalena come una vera e propria galleria d'arte en plein air. Chi passeggia nel tratto tra San Gottardo e la Margherita si sarà accorto di inaspettate creature, posizionate in un tutt'uno con l'ambiente circostante. Il bosco dell'arte Inaugurate ieri, tre nuove opere si aggiungono al «Tasso» di Rodolfo Liprandi, da aprile apripista del progetto «Maddalena. Il bosco dell'arte», varato da Aab (Associazione artisti bresciani) con il contributo di Fondazione ASM nell'ambito del bando «Usato sicuro». Presenti al varo il prefetto Maria Rosaria Laganà, l'assessore all'Ambiente della Loggia Camilla Bianchi e la sua predecessora Miriam Cominelli, da cui ha ereditato il progetto. «Si tratta di un modo per valorizzare questi luoghi già bellissimi e attrarre visitatori» ha dichiarato il prefetto Laganà. In una «pluralità di sguardi che offre spunti di riflessione sul rapporto dell'uomo con l'ambiente» ha aggiunto Bianchi. La famiglia di boscaioli La prima opera, visibile nell'area picnic prima del sentiero che porta in Margherita, è «La famiglia di boscaioli» di Lino Sanzeni, composta da una enorme pietra di scarto sovrastata dalle teste dei tre componenti realizzati in metallo. Scendendo lungo il percorso dove è posizionato l'enorme Tasso in rami intrecciati e imboccando il sentiero verso San Gottardo, si trovano «L'una accanto all'altro in silenzio», che raffigura una donna col suo cane realizzati da Giovanni Bailoni; e, successivamente, «Il folletto della Maddalena», iniziato da Corrado Rosa, venuto a mancare, e continuato dal figlio Massimiliano, che è direttore di Ledro land art e che è stato eletto curatore di questa esposizione. «Vorremmo dare un respiro internazionale all'iniziativa ed entro fine anno ci sarà la call per il 2024» ha annunciato. La durata dell'iniziativa L'iniziativa avrà un orizzonte pluriennale.